

4

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

SCHEDA DI SINTESI AREA TEMATICA

Territorio Val di Fiemme

Il 16 maggio 2019

Percorso di partecipazione

Gruppo di lavoro

(indicare istituzioni categorie, organizzazioni, gruppi rappresentati)

(Comunità Territoriale della Val di Fiemme)
(Magnifica Comunità di Fiemme)
(Rete di Riserve Fiemme Destra Avisio)
(Associazioni Ambientaliste)
(Sezione SAT di Cavalese)
(Pro Loco Molina di Fiemme)
(Accompagnatori del Territorio)
(Coldiretti)
(Ass. Allevatori Val di Fiemme)
(Artigiani Imballaggisti)
(ASUC Rover Carbonare)
(Rappresentanti degli albergatori)

4

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

Numero di incontri 3 dal 11/04/2019 al 16/05/19

Breve descrizione delle modalità di lavoro

(es. audizioni, sottogruppi, presenza di tecnici, altro)

Riunione plenaria il 11 aprile 2019
 Successivi due incontri come gruppo di lavoro specifico sull'area tematica del paesaggio, ambiente e territorio in data 17 aprile 2019 e 13 maggio 2019.
 Riunione plenaria il 16 maggio 2019

Referente area tematica

nome e cognome

e-mail

cellulare

Giovanni Zanon

giovanni.zanon@comunitavaldifiemme.tn.it

347 1675471

Andrea Bertagnolli

a.bertagnolli@mcfiemme.eu

345 9244447

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

1 - TEMPESTA VAIA E GESTIONE DEI BOSCHI E DEI PASCOLI

Opinione condivisa da tutto il gruppo di lavoro è che le nostre foreste debbano essere viste non solo come patrimonio ma soprattutto come eredità, come bene quindi da tramandare (intatto o ancora meglio migliorato!), alle generazioni future.

Il bosco (soprattutto in Val di Fiemme) è risorsa primaria anche per alimentare il motore economico principale del territorio, rappresentato dal Turismo.

- Sostegno alla filiera del legno e ai proprietari forestali (Comuni, proprietà collettive, ASUC). Nella prima produzione (in bosco) anche attraverso l'istituzione di un consorzio di artigiani boscaioli; fondi specifici alla rivalutazione dell'attività di vivaistica forestale per dare un impulso all'azione di ricostituzione di boschi più strutturati e resilienti;
- la ridefinizione dei criteri tecnici fondanti i piani di gestione forestale dei proprietari pubblici e privati della valle, anche nell'ottica di una loro semplificazione;
- rielaborazione delle carte di rischio idrogeologico e valanghivo della valle;
- il potenziamento degli organi di vigilanza ambientale e forestale (Stazioni forestali e Custodi forestali);
- l'assunzione di personale stagionale forestale (anche a mezzo di specifiche convenzioni con il mondo delle scuole) per garantire il ripristino delle superfici forestali sconvolte da Vaia. Questo anche allo scopo di recuperare il valore imprescindibile che ha una esperienza del genere nel formare la consapevolezza ambientale negli uomini del futuro;
- sperimentare ed attuare strumenti che consentano ai gestori forestali di veder riconosciuto (previa quantificazione) il valore dei servizi ecosistemici offerti dal bosco e dalla sua corretta gestione alla società intera. Il riconoscimento può avvenire anche attraverso una defiscalizzazione del lavoro e una integrazione economica ai proprietari di ampie superfici boscate;

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

- valutare l'opportunità, solo in aree idonee allo scopo, di recuperare zone boscate all'utilizzo pascolivo in quota e anche prativo nei fondovalle (prati aridi), senza che questo comporti un aumento del numero di capi, a garanzia di una più corretta e razionale gestione del territorio (paesaggio) e del benessere animale;
- proporre la possibilità di uniformare i diversi regolamenti attualmente presenti in valle a riguardo dello spargimento delle deiezioni, per ottenere regole uguali per tutte le aziende al fine di concentrare gli spargimenti in determinati periodi così da creare minor disagio possibile alla popolazione e agli ospiti;
- al fine di recuperare i problemi dovuti alla frantumazione delle proprietà fondiarie, valutare l'opportunità di costituire forme consorziali di proprietà, oppure arrivare a un riordino fondiario che permetta la coltivazione e gestione delle superfici abbandonate;
- Informazione e formazione. Sono due passaggi fondamentali che ci aiutano a recuperare anche sul nostro territorio una reale conoscenza del valore dei nostri boschi e quindi a diffondere tale conoscenza anche presso i nostri ospiti: un coinvolgimento culturale che dovrebbe coinvolgere tutti gli operatori economici della valle e il mondo della scuola.
- l'individuazione di specifiche superfici destinate a boschi ad alto valore scientifico e culturale, i boschi vetusti e relative norme di rispetto. Impulso alla ricerca scientifica in stretta collaborazione con le Università;

2 - I GRANDI PREDATORI CARNIVORI

Il Trentino è regione pilota italiana nella capacità strutturare convivenza fra l'uomo e la presenza dei grandi carnivori (Live Ursus, Progetti pilota per recinzioni elettrificate a prevenzione danni da lupo anche in Val di Fiemme, attività istituzionale del Servizio Foreste e Fauna, ...). Con l'arrivo del lupo e dello sciacallo dorato vi è la possibilità di riprendere percorsi virtuosi mantenendo e rafforzando il sostegno di protezione diretto alle aziende zootecniche ma nel contempo migliorando l'informazione e le conoscenze scientifiche sulla gestione di questi grandi carnivori e sul loro ruolo ecologico. In caso di presenza di comprovati soggetti pericolosi si potrebbe pensare di arrivare anche all'eliminazione dei soggetti stessi. Utile a questo proposito il riferimento ai documenti prodotti da CIPRA Italia e da quelli scaturiti dal progetto Wolfalps, finalizzati a proporre la conservazione delle specie, la loro gestione e il mantenimento della dovuta diffidenza di questi animali verso l'uomo.

4

PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

3 - ECONOMIA E TERRITORIO

Si devono strutturare sinergie fra le diverse filiere economiche della vallata: turismo, agricoltura, forestazione, cultura, paesaggio, identità storica.

Il potenziamento dei servizi sociali nelle valli (sanità, formazione scolastica e professionale, trasporti pubblici) ha una ricaduta economica non trascurabile.

4. PAESAGGIO

Una riflessione profonda su alcuni temi chiave quali il consumo del territorio (dalle alte quote al fondovalle), alla frammentazione insediativa del territorio, al disordine paesaggistico, all'autenticità del patrimonio esistente con particolare riferimento alla valorizzazione dei centri storici, ...

La Proposta di arrivare alla definizione di regolamenti edilizi di valle: visione unitaria del territorio e del paesaggio, semplificazione burocratica, ...

5. MOBILITA' SOSTENIBILE

Obiettivi a breve termine

- valutare l'opportunità di superare il trasporto privato in quota;
- investire nel trasporto pubblico;
- valutare le sperimentazioni del trasporto a chiamata anche a carattere privatistico,
- Valutare una più efficace destinazione della Statale 48, da Cavalese a Ziano di Fiemme, alla mobilità per biciclette;
- l'utilizzo delle biciclette in montagna va normato e regolamentato. Specie ora grazie alle ebike tutti i sentieri in alta quota e nei boschi vengono attraversati da queste persone in cerca di avventure uniche. Il disturbo che si può recare a alcune specie animali e il danneggiamento dei sentieri stanno divenendo un problema. Si propone quindi di individuare dei percorsi/aree dedicate, segnalate e di intraprendere una specifica campagna di sensibilizzazione e comunicazione in merito.

Il documento contiene allegati?

(se sì, indicare quali)

SÌ

NO